

La Voce di Fiera

Natale 2012

*L'amicizia con Cristo
ci dona la vita
in pienezza*

Benedetto XVI





LA VOCE DI FIERA

**BOLLETTINO RELIGIOSO
DELLA PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO VESCOVO
FIERA - TREVISO**

Anno XLIX - N.2 - Dicembre 2012

IN REDAZIONE:

Don Angelo Visentin
Daniele Benzon
Giuliana Gervasi
Marzia Rossi

HANNO COLLABORATO:

Don Francesco Pesce
Nicola Altaserse
Don Roberto Bovolenta
Giulia Caldato
Anna e Fabiano Mazzon
Paola Crosato
Maristella Zago
Francesca Agnolin
Giulia Agnolin
Alice Gardin
Samuele Guerra
Elisa Agnolin
Dario Troia
Francesco Russo
Enrica Trevisiol
Fabio Binotto
Paolo Tasca
Rosa Scialpi

STAMPA:

Grafiche DIPRO - Roncade (TV)

IN COPERTINA:

Particolare dell'affresco
"L'adorazione dei Magi"
di Sebastiano Santi
nella chiesa parrocchiale di Fiera

SOMMARIO

- 3 EDITORIALE**
- 6 IL BATTESIMO**
- 8 FILO DIRETTO CON MANAUS**
- 10 PRIME MESSE**
- 12 VOCAZIONI RELIGIOSE**
- 14 FAMIGLIE A MILANO**
- 16 N.O.I. ASSOCIAZIONE**
- 18 PALIO DELLE CONTRADE**
- 20 GREST**
- 21 A.C.R.**
- 22 I CAMPISCUOLA GIOVANI**
- 24 I CAMPI SCOUT**
- 26 I SACRAMENTI**
- 28 C.P.A.E. INFORMA**
- 30 RINGRAZIAMENTI**
- 31 AVVISI**
- 32 ORARI CELEBRAZIONI
DI NATALE**

... SI E' FATTO UOMO !



Nel formulare un pensiero e l'augurio di un Santo Natale alla mia comunità, mi è più volte ritornata alla mente l'immagine di quel volo, da trentanovemila metri d'altezza, compiuto qualche mese fa da un uomo. Un salto nel vuoto che lo ha visto per quattro lunghi minuti superare, in caduta libera, la velocità del suono precipitando a 1342 chilometri all'ora.

Le immagini che documentano quell'impresa ci mostrano quest'uomo come un piccolo punto che precipita nel cielo, ruotando vorticosamente su se stesso come un sasso lanciato da un bambino.

A chi gli ha chiesto che cosa ha provato, lassù, sospeso su un trampolino sull'universo, ha risposto: "Quando sei lì, in piedi in cima al mondo, diventi così umile che non pensi più a battere record. L'unica cosa che vuoi, è tornare vivo". Poi ha aggiunto: "A volte bisogna andare veramente in alto, per capire quanto siamo veramente piccoli". Scriveva una giornalista, a commento di quel "volo": "A chi lambisce l'ultimo limite può accadere di tornare e testimoniare: bisogna andare veramente in alto per capire quanto siamo piccoli. Che è, dopo tante sfide, aver saputo andare all'essenziale!".



"L'adorazione dei Magi" di Sebastiano Santi - Chiesa Parrocchiale di Fiera

Io credo che, alla luce del Santo Natale, in questo episodio così singolare, possiamo certamente leggerci quella che è stata la vita stessa di Gesù, il suo continuo “discendere”; Lui, il Figlio di Dio – come ci ricorda l’Apostolo Paolo nella lettera ai Filippesi – che “non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso, diventando simile agli uomini [...] dall’aspetto riconosciuto come uomo”.

C’è pure un canto della tradizione natalizia che sottolinea proprio questo mistero di abbassamento, di “discesa”, con le belle parole di invocazione “Tu scendi dalle stelle o Re del cielo...”.

In quest’anno della Fede, entriamo anche noi in questo mistero di incarnazione facendoci “piccoli”,

proprio alla stregua dell’esempio offertoci da Gesù e delle parole pronunciate da quell’uomo che, dopo essere giunto a terra ancora vivo, ha riconosciuto che l’essere umano, di fronte alla grandezza dell’universo e di Colui che l’ha creato, è davvero tanto piccolo.

Sia proprio questa consapevolezza che ci aiuti a far nostra la “grandezza - piccolezza” del nostro Dio che per noi si è fatto uomo “per farci come Lui”!

Buon Natale!

Don Angelo

don Francesco, don Giovanni,

Nicola, Gianfranco, le suore della Carità e le suore Dorotee.

Il logo dell’Anno della Fede.

Il logo dell’Anno della Fede 2012-2013 è una barca a vela stilizzata.



Il tutto è inserito in un campo quadrato e bordato.

La barca, che rappresenta simbolicamente la Chiesa, è in navigazione su dei flutti, graficamente appena accennati; l’albero maestro della barca è una croce che issa delle vele rappresentate da segni dinamici che realizzano il trigramma di Cristo, IHS.

Sullo sfondo delle vele si può scorgere un sole che, associato al trigramma, rimanda anche all’Eucaristia.

PRESEPE

Nel cielo sopra l'umile capanna
brillano stelle d'oro e d'argento.
Il Bambinello dorme contento
al dolce canto d'una ninna nanna.

Lo veglia la sua mamma con amore
contemplando il suo viso così bello.
Accanto a lui stanno il bue e l'asinello
con la pecora d'un giovane pastore.

Fuori tutto è buio perché è notte fonda,
ma là nella capanna, dalla culla piccina,
si diffonde tutt'intorno una luce divina
che mette nei cuori una gioia profonda.

Una luce più grande di mille fiammelle
in quella stalla dove s'è acceso l'Amore.
Gli occhi dei pastori son colmi di stupore
e di canti è pieno il cielo trapunto di stelle.

E mentre gli angeli cantano "Gloria!",
dal Pargoletto che sulla paglia giace
proviene un lieto messaggio di pace,
silenzioso annuncio che muta la storia.

Paolo Pozzobon
24 dicembre 2008



RIPROPORRE LA FEDE IN CRISTO IN MODO RINNOVATO

Incontri per adulti che preparano i genitori al battesimo dei figli.

A settembre scorso, durante la celebrazione di inizio dell'anno pastorale, il Vescovo Gardin ha proposto alla diocesi di proseguire nel tema già avviato della formazione degli adulti alla fede: «l'obiettivo pastorale che stiamo perseguendo in questi anni è quello di far crescere adulti che si formano nella fede e adulti che formano alla fede; convinti che si tratta di due volti della stessa identità cristiana, o di

due dimensioni inseparabili della fede e della vita ecclesiale».

La diocesi, pertanto, si prefigge di preparare laici che aiutino e accompagnino gli adulti nel loro cammino di fede, scegliendo di iniziare a puntare l'attenzione sugli adulti (coppie di sposi, consacrati, preti) che si rendono disponibili nelle parrocchie per preparare i genitori che chiedono il battesimo di un figlio. Il tema pastorale non punta l'attenzione sul battesimo, ma prima di tutto a formare coloro che accompagnano i genitori verso



Battesimo di Lai Giacomo - 29 ottobre 2011

il battesimo dei bambini.

Perché questa scelta? La richiesta del battesimo sembra essere un'occasione propizia per conoscere i genitori, per allacciare relazioni significative, per presentare la vita della parrocchia, per riproporre la fede in Cristo in modo rinnovato.

Il cammino diocesano di quest'anno prevede tre tappe:

- * la prima (svolta nel mese di ottobre) è consistita in alcuni incontri svolti nei vicariati: abbiamo ascoltato i racconti delle esperienze già presenti nelle parrocchie di preparazione dei genitori al battesimo dei bambini;

- * la seconda tappa inizierà a gennaio: 3 laboratori aperti a tutti coloro che sono interessati alla formazione degli adulti alla fede, in cui metteremo a fuoco i nodi, le difficoltà e le chances (è possibile partecipare, previa iscrizione);

- * il terzo momento sarà una messa a punto di un cammino di formazione da offrire a tutti coloro che vogliano impegnarsi nella propria parrocchia nella preparazione dei genitori al battesimo dei figli.

Gli incontri vicariali sono stati interessanti: è emersa una varietà di esperienze, di attenzioni, di ricchezze presenti nelle parrocchie.

Soprattutto, è stato bello ascoltare che da parte degli "animatori del battesimo" non c'è la presunzione di "essere quelli che sanno e vanno a insegnare ai genitori": avvicinando questi genitori, invece, ci si ritrova provocati a crescere, si torna a casa con nuove domande su Dio e sulla fede cristiana, si impara a farsi attenti agli altri, ad ascoltare. Accompagnare altri adulti, pertanto, diventa l'occasione di una doppia formazione: non solo per i genitori che chiedono il battesimo dei figli, ma anche per gli animatori che li preparano. Solo in questa prospettiva del "camminare insieme" si può generare e ci si può rigenerare alla fede.

È la prima tappa di un "impegno che vorremmo si allargasse successivamente – ha detto il Vescovo venerdì 21 settembre -, per esempio all'ambito della preparazione al matrimonio, in quello dell'accompagnamento dei genitori nella prima educazione cristiana dei figli, in quello del coinvolgimento dei genitori nella preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana dei figli".

L'obiettivo, pertanto, è di preparare adulti capaci di sviluppare percorsi di un vero e proprio primo o secondo annuncio della fede.

Don Francesco Pesce

“ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI” (MT 28,19)

Ancora una volta, sollecitato dalla redazione de “La Voce di Fiera”, che ringrazio per la possibilità di mantenere un legame vivo con la comunità parrocchiale di Fiera, vi invio i miei più sinceri auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Per me, questo, è il secondo Natale qui a Manaus, per la verità è un po' particolare perché dalla fine di ottobre, dopo neppure un anno di presenza qui in terra brasiliana, mi ritrovo da solo nell'accompagnare il cammino della nostra Area Missionaria Sant'Helena, costituita da undici comunità. Padre Stefano si trova ancora a Treviso per continuare le cure alla gamba, dopo la caduta di fine Febbraio e Padre Claudio sta completando in Italia la normale visita ai famigliari, ritornerà ai primi di Gennaio.

Sono molte le esperienze che sto vivendo e delle quali desidero farvi partecipi, anticipo solo qualche evento che riguarda da vicino i giovani. Desidero lasciare qualcosa per quando torno per le ferie, la prossima estate, per raccontarlo di persona. So che molti, entrando in Mostra Missionaria, hanno avuto

modo di vedere le foto della mia vita qui a Manaus e ci stanno aiutando, nonostante la forte crisi economica che continua ad avere



Accoglienza della Croce e Icona, simboli della GMG a bordo della chiatta “Cacau Pirera” del Governo dello Stato di Amazonia.

ripercussioni in Italia, affinché possiamo partecipare, con i giovani più impegnati dell'Area Missionaria, alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro dal 23 al 28 luglio 2013 che ci invita ad essere missionari fra i popoli. Grazie di cuore!

“Filo diretto con Manaus”.

Notizie, foto e informazioni che don Roberto ci invia dalla missione diocesana di Manaus in Brasile.

Qui a Manaus dal 20 al 23 Settembre scorso abbiamo vissuto giorni intensi, ricchi di fede e sicuramente emozionanti. Sono arrivati i due simboli della Giornata Mondiale dei Giovani: la Croce e l'Icona della Madonna "Salus Populi Romani". Simboli che per me significano molto: li ho incontrati a Madrid con i giovani di Fiera alla GMG 2011 (ricordate? Portavo pure il gesso a causa della frattura rimediata al campo vicariale di ACR!!!); li ho poi incontrati a Brasilia, durante i tre mesi di corso per imparare la lingua portoghese. Li ho incontrati a Manaus, accogliendoli in mezzo al Rio Amazonas, dove si manifesta una delle meraviglie della natura: l'incontro delle acque. Poi, ancora, al termine di una camminata ben animata dal canto e dalla preghiera, fatta di notte per circa 10 chilometri con 100 giovani, attraversando luoghi non sempre sicuri di questa metropoli. Li ho incontrati anche al Sambodromo dove c'è stato un grande show, ma in maniera speciale e sicuramente più forte nella "Camminata per la Pace" a Santa Etelvina, luogo bagnato dal sangue di padre Ruggero Ruvoletto prete "fidei donum" della diocesi di Padova assassinato nella sua stanza alcuni anni fa. Partecipando all'equipe che organizzava, a livello di vicariato, questa camminata e la Messa conclusiva, siamo

riusciti a portare la Croce, nonostante le dimensioni, nella stanza, ora cappellina, di padre Ruggero, fermandoci in preghiera in un clima irreali. La Croce è arrivata, è stata deposta in un luogo di martirio e quella stanza, come ci ha ripetuto Don Mario Antonio, vescovo ausiliare di Manaus, ora non è solo luogo di morte ma si rivela come sepolcro in attesa della Risurrezione.

Salutandovi formulo i miei migliori AUGURI affinché questo possa essere sempre più un Natale caratterizzato dalla vera e propria comunione tra le persone, nelle famiglie e nei luoghi di vita della società. A partire dalle nostre comunità cristiane si viva e sviluppi la vera carità che permette a tutti di sentirsi a casa coltivando relazioni vere e fraterne, illuminati dalla luce della stella di Betlemme.

Ciao e obrigado.

Don Roberto Bovolenta



Camminata missionaria e incontro con le famiglie della Comunità di Sant'Expedito.

DON ALBERTO

Domenica 3 giugno scorso, la nostra parrocchia di S. Ambrogio di Fiera ha accolto con gioia **don Alberto Piasentin**, prete novello, per la santa messa. A Fiera, don Alberto ha prestato servizio, da seminarista, per due anni, collaborando principalmente con i gruppi giovani, gli scout e i chierichetti ma tutti lo ricordano con grande affetto per la sua disponibilità e la sua spiritualità, capace di coinvolgere ogni persona. Durante l'omelia, commentando la festa della Santissima Trinità, ha sottolineato come la Trinità non sia una cosa lontana da noi ma, al contrario, molto vicina al nostro cammino: un Padre pieno d'amore per gli uomini; un Fi-

glio come un fratello, un amico; uno Spirito che ci dona vita.

Al termine della messa, tutta la comunità si è ritrovata in sala parrocchiale per fare un brindisi assieme al neo-sacerdote.

Grazie don Alberto per la tua testimonianza di fede.

La comunità di Fiera



Don Alberto Piasentin - 3 giugno 2012

DON MANUEL

Domenica 17 giugno scorso, la nostra parrocchia di Fiera ha accolto nuovamente un prete novello, **don Manuel Simonaggio**, per la santa messa. Don Manuel ha prestato servizio a Fiera per due anni quando era seminarista al suo primo e secondo anno di teologia.

Ha collaborato con l'ACR e gli scout.

Durante la messa ha ricordato i momenti trascorsi nella nostra parrocchia e di come abbia potuto condividere, con tanti parrocchiani, la sua chiamata alla vocazione sacerdotale.

Al termine della messa, tutta la comunità si è ritrovata in sala parrocchiale per fare un brindisi assieme al neo-sacerdote.

Ringraziamo don Manuel per aver condiviso con noi una parte del proprio cammino.

*La comunità di
Fiera*



Don Manuel Simonaggio - 17 giugno 2012

“LA MIA FELICITA’ E’ IN QUESTA SCELTA DI VITA”

Carissima comunità!

Con tanta gioia vorrei condividere con voi il mio ingresso in noviziato nella comunità delle Piccole Apostole della Carità!

Come forse ricordate, l’8 gennaio scorso ho cominciato un periodo di discernimento qui a Ponte Lambro (Co). In questi mesi ho potuto approfondire la spiritualità del beato Luigi Monza (il fondatore di questo istituto secolare) e il mio rapporto con il Signore, vivendo nella comunità, offrendo il mio servizio in parrocchia (con il

gruppo degli adolescenti) e lavorando in una delle strutture de “La Nostra Famiglia”. Tutto questo ha portato ad un primo gradino... il 13 ottobre, infatti, sono diventata novizia! Un piccolo passo che mi aiuta, pian piano, a concretizzare questa scelta, a sentirla più “mia”, a riscoprire il mio posto qui. Ma perchè proprio qui? ...e chi può saperlo?! Credo che non ci sia una risposta matematica, certa, sicura... è sempre tutto un cammino! La meta è l’essere felici... e credo che la mia felicità sia in questa scelta di



Giulia Caldato e la sua responsabile di formazione.

vita. Quello che don Luigi propone è un vivere la Carità dei primi cristiani, sull'esempio degli Apostoli... vivere nel mondo ma non essere del mondo. Proprio questa secolarità mi affascina molto! Fare il mio lavoro e viverlo come parte della mia vocazione, come inscindibile dal mio essere, è una cosa che mi piace davvero tanto!

Vi volevo ringraziare perchè la comunità parrocchiale è stata per

me il luogo dove sono cresciuta (in tutti gli ambiti!) e vi posso assicurare che vi sto pensando molto! Vi chiedo di ricordarmi nella preghiera perchè possa camminare sempre più sicura, senza portare uno zaino troppo pesante e con la cartina giusta! Vi mando un abbraccio forte!!!

Buona strada!

Giulia Caldato

CONQUISTATA DA CRISTO GESU'

Suor Chiara ci ha inviato la foto della sua vestizione avvenuta

il 25 marzo 2012 presso il Monastero Clarisse S. Lucia di Foligno.



Sr. Chiara Ester di Gesù Nazareno (Chiara Caldato)
accanto alla sua responsabile di formazione.

FAMIGLIA: IL LAVORO E LA FESTA

Sabato 2 giugno scorso, la nostra famiglia, assieme ad altre due di questa parrocchia, ha partecipato alla quarta giornata del **VII incontro mondiale delle famiglie** che si è tenuto a **Milano** dal 30 maggio al 3 giugno.

Il tema sul quale si sono sviluppati gli approfondimenti nelle varie giornate era: **"Famiglia: il lavoro e la festa."**

In mattinata abbiamo raggiunto la fiera di Milano dove erano presenti diversi stand che presentavano associazioni, movimenti, cooperative ed altre realtà che in varie maniere si occupano di sostenere, formare, accompagnare le famiglie. Nel pomeriggio invece abbiamo raggiunto il parco dell'aeroporto di Bresso dove abbiamo aspettato l'arrivo del papa tra l'ascolto di testimonianze, letture e musica.

L'intervento del pontefice, in forma di dialogo con alcune famiglie provenienti da varie parti del mondo, è stato di grande umanità e spessore, ha sicuramente testimoniato la sua vicinanza e la sua apprensione per i problemi che vivono le famiglie.

Le motivazioni che ci hanno spinto a partecipare all'incontro mondiale delle famiglie sono state essenzialmente due:

1. Durante quest'anno, nel nostro gruppo famiglie avevamo riflettuto sul tema indicato per l'incontro mondiale e ci sembrava bello concludere il nostro percorso formativo con una festa dove sentirci in sintonia di pensieri e d'intenti con quanti avevano affrontato, in vari modi, la stessa questione.

Il tempo della vita familiare si alterna ritmicamente tra lavoro e festa. Entrambe le dimensioni, da vivere come dono, sono fondamentali e non devono entrare in contrapposizione.

Per la famiglia il lavoro è dovere e diritto. E' *dovere* in quanto Dio stesso ha affidato all'uomo il compito di custodire e coltivare il Creato. Anche nei tempi odierni, dove magari non è così stretto il legame tra lavoro e Creato come nelle passate società rurali, tuttavia l'uomo, attraverso l'attività lavorativa che svolge, deve sempre offrire il proprio contributo per migliorare e rendere più bello il mondo che gli è stato donato.

Il lavoro, però, è anche un *diritto* perché la famiglia deve poter trovare le risorse necessarie per vivere. E' questione di giustizia sociale! Purtroppo, con la moderna congiuntura economica, la possibilità di accedere ad un lavoro è messa fortemente in crisi. Anche il

papa ha sollecitato, in maniera forte e decisa, seri interventi da parte dei politici, affinché siano meno interessati a calcoli di partito ma sviluppino effettivamente progetti in

grado di offrire opportunità lavorative a chi ne ha bisogno.

La festa è l'altra dimensione irrinunciabile per la famiglia a cui dedicare un tempo centrale nella settimana.

Per i Cristiani però la domenica non è solo il tempo in cui non si lavora e si fa qualcosa di diverso, ma è il giorno del ricordo della risurrezione del Signore.

La festa è il tempo della gratuità, delle relazioni buone, all'interno della famiglia e con gli amici ma è anche il giorno in cui è possibile fermarsi e dedicare del tempo alla preghiera, alla comunità, al rapporto con Dio. Fare festa per la famiglia è ritornare ogni domenica alla fonte dell'amore nel quale è stata generata.

Nella celebrazione eucaristica infatti, la famiglia riceve la vita nuova, accoglie il dono dello Spirito, si ciba del corpo e del sangue di Cristo e tutto questo non la rende certo perfetta, non toglie i

problemi o le difficoltà, ma contribuisce sicuramente a renderla sempre più vicina a quella relazione di amore che è chiamata a testimoniare con il sacramento del matrimonio nell'ordinarietà della vita di ogni giorno.

2. L'altro motivo che ci ha spinto a partecipare è stato di carattere sociale. Il desiderio cioè di testimoniare con la nostra presenza che la famiglia esiste, a dispetto di tutte le analisi più pessimistiche che la danno per esperienza in via di estinzione, non più di moda!

Per dire con forza che la famiglia è la cellula fondamentale della società e che ne garantisce lo sviluppo equilibrato, dove le giovani generazioni possono trovare un luogo accogliente per crescere e imparare ad amare ma anche ad essere cittadini responsabili, dove la cura della persona, soprattutto dei più deboli, può trovare spazio e testimoniare che la vita vale la pena di essere vissuta fino in fondo anche se debole o sofferente.

Sarebbe bello che nelle nostre comunità cristiane, ma anche civili, ci potesse essere, sempre di più, una rete di relazioni profonde tra famiglie sostenute dal dialogo e dal confronto, per affrontare al meglio le sfide che il mondo ci sta presentando.

Anna e Fabiano Mazzon



LA FORZA DELLA RELAZIONE

N.O.I. ASSOCIAZIONE

Il "N.O.I." è una associazione di laici che vogliono collaborare *con* la parrocchia e *per* la parrocchia. Vorremmo fare nostra una sottolineatura del Presidente diocesano del NOI, don Bernardo Marconato: *"Gli appartenenti all'Associazione NOI condividono obiettivi, intrecciano relazioni, offrono appoggi"*. Essi, quindi, sentendo la responsabilità di svolgere con coerenza educativa le varie attività sia sotto l'aspetto gestionale che pastorale, mirano a crescere in qualità, si sforzano di rinnovarsi e si aprono con coraggio alle esigenze della Parrocchia della quale sono parte integrante.

Quest'anno, precisamente a maggio, il Direttivo del NOI della nostra Parrocchia è stato completamente rinnovato. Il nuovo Consiglio intende continuare l'eredità lasciata da quello che lo ha preceduto, consapevole della grande sfida educativa che chiede di interpretare e di rispondere ai continui cambiamenti della nostra società, cambiamenti che coinvolgono, ine-



Ragazzi e bambini che giocano in oratorio

ORATORIO di FIERA

ORARI

SABATO dalle 21.00 alle 22.30

DOMENICA dalle 15.30 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.30

La sala giochi con due ping-pong



cendo propri quel linguaggio e quegli strumenti tipici dei giovani: desiderio di aggregazione, sport, musica, iniziative culturali, gioco.

Ci sembra bello concludere con una frase di San Francesco di Sales, santo a cui don Bosco si è ispirato:

vitabilmente, anche i nostri ragazzi.

Il suo primo ambizioso obiettivo è quello di fare in modo che l'Oratorio diventi espressione concreta dell'impegno educativo di una comunità parrocchiale, fa-

“I grandi progetti non si realizzano che a forza di pazienza e di perseveranza”.

Il Direttivo del N.O.I.

Il nuovo direttivo “N.O.I. Associazione” è così composto:

Agostino Trevisiol	Presidente
Daniele Benzon	Vicepresidente
Paola Crosato	Segretaria
Lucia Leandri	Tesoriere
Nadia Agostinis	Responsabile del Tesseramento
Andrea Cappellazzo	Responsabile della Corrispondenza
Luca Colusso	Responsabile delle Iniziative Sportive
Ilaria Maria Rossi	Responsabile delle Iniziative Culturali
Michele Bianco	Responsabile delle Attività Ricreative
Daniele Perali	Responsabile delle Attività Ricreative
Don Angelo Visentin	Assistente spirituale

FIERI DI FIERA!



Primo "Palio delle contrade" di Fiera - 27 maggio 2012

Domenica 27 maggio, solennità di Pentecoste, la nostra parrocchia di S. Ambrogio di Fiera in Treviso ha celebrato la chiusura dell'anno pastorale. E' stata una giornata molto bella e partecipata.

Il ritrovo era, ovviamente, alla S. Messa delle 10 dove si sono riuniti tutti i gruppi parrocchiali:

Catechismo, AC e ACR, Scout, Giovani e Giovanissimi, Famiglie, Coro, Gruppo Missionario, Caritas e NOI-Oratorio. Durante la messa abbiamo pregato lo Spirito Santo affinché ci renda capaci di vivere ogni giorno come ci ha insegnato Gesù ed essere sempre più una comunità aperta, accogliente e disponibile.



Gli standardi delle 4 contrade



Nel campetto parrocchiale poi, gli scout hanno organizzato il primo *"Palio delle vecchie contrade di Fiera"* (Prato Fiera, Porto, Casette nuove e Contrada Oro): giochi e domande riguardanti il nostro quartiere di Fiera. Il NOI ha poi preparato il pranzo offerto dalla parrocchia.

E' stata una giornata speciale durante la quale tutta la comunità ha rafforzato il senso di appartenenza e di comunione tra le persone, tra i gruppi e le famiglie.

Maristella e Daniele Benzon



Il pranzo condiviso

STELLA E I SUOI AMICI

Come ormai è tradizione, nel mese di giugno si è svolta la **fantastica esperienza del Grest**.

In quelle tre settimane, una quarantina di persone, tra ragazzi e mamme, hanno dato vita a giornate di giochi, divertimento e laboratori per circa 150 bambini.

I bambini, ogni giorno, seguivano interessati le avventure di "Stella e i suoi amici" che giravano l'Italia per ritrovare il diario della regina Ester: tema principale che accompagnava tutte le nostre attività.

Inoltre, i ragazzi potevano costruire, ballare, giocare e recitare grazie ai laboratori che venivano gestiti dalle mamme che mettevano a disposizione il loro tempo e le loro capacità.

Tra le diverse attività del

Grest ci sono state due uscite: la tradizionale uscita al parco acquatico di Padovaland e la nuova a Porto Santa Margherita.

Tutta l'esperienza si è conclusa con la serata finale, ricca di balletti, sketch, premiazioni, giochi per i genitori e un rinfresco finale che lasciano un invito a tutti per l'anno prossimo.

Un ringraziamento particolare a tutti i bambini che hanno permesso la realizzazione di questo Grest, a Don Angelo che ha offerto gli spazi e ci ha guidati con la preghiera, a tutte le mamme, a Suor AnnaMaria che, oltre a gestire i laboratori, ha contribuito anche dal punto di vista organizzativo, e a tutti gli animatori che si sono messi in gioco e hanno realizzato al meglio queste tre settimane di Grest.

Francesca e Giulia Agnolin



Alcuni bambini del Grest alla serata finale - 29 giugno 2012

VENITE E VEDRETE !

Quest'anno, noi dell'A.C.R. abbiamo vissuto l'esperienza di camposcuola a Paderno del Grappa dal 19 al 26 agosto.

Eravamo 9 educatori, 33 ragazzi dalla prima alla terza media del vicariato di Treviso Urbano, Don Luciano Traverso come assistente, alcuni cuochi e gli inser-vienti.

Ci ha accompagnato in questa avventura il discepolo tanto amato da Gesù: Giovanni. Momenti di convivialità, giochi, scherzi, preghiere e divertimento ci hanno unito e hanno trasformato questa settimana in un'intensa esperienza di fraternità e condivisione.

Alice Gardin

I ragazzi dell'A.C.R. con gli animatori



LA PERFETTA LETIZIA DEL VIVERE INSIEME



Il gruppo di giovani davanti la Basilica di Santa Chiara ad Assisi

Sarà sicuramente indimenticabile l'esperienza vissuta dai 21 ragazzi dei gruppi giovanissimi di 1^a e 2^a superiore ad Assisi, la città di Francesco e Chiara!

Sotto un caldo impossibile, in un ostello improbabile, la "Combriccola del Tugurio" (chiedete agli interessati!), il gruppo ha speri-

mentato la "perfetta letizia" del vivere insieme, ha ammirato la bellezza di una città a dir poco affascinante, ha gustato la fatica del cammino sulle orme di due grandi Santi del passato ma anche di intriganti testimoni del presente.

Samuele Guerra



I giovani in Ostello

UN SEMPLICE SORRISO, UN UMILE “GRAZIE”

Dal 16 al 21 luglio noi ragazzi di 3^a e 4^a superiore, insieme ad altri gruppi parrocchiali della diocesi, siamo andati a Roma per comprendere il valore del servizio.

Questo è stato reso possibile dalla comunità di S.Egidio, la quale ci ha permesso di metterci in gioco in situazioni di concreto disagio: servire alla mensa dei poveri, distribuire la cena nelle stazioni, intrattenere e divertire gli anziani della casa di riposo e infine gestire il “servizio docce” per le persone senza fissa dimora.

Inoltre, siamo entrati in contatto con altre comunità e associazioni che lottano per far valere i diritti delle persone. Per esempio la “Casa di Kim”: un centro che accoglie madri con figli, specialmente stranieri, che arrivano in Italia per sottoporre i bambini a cure mediche; il “Centro Astalli”: un luogo

nel quale ci si prende cura dei rifugiati politici, aiutandoli a trovare un lavoro, una casa e a mettersi in regola nel nostro Paese.

Per tutti l’inizio è stato un po’ problematico perché era difficile aprirsi e parlare spontanea-



I giovani al camposcuola di Roma

mente con le persone che abbiamo incontrato, però quando abbiamo superato la barriera iniziale è stato stupendo scoprire quello che riescono a dare queste persone. Un semplice sorriso, un umile “GRAZIE” sono state le ricompense del nostro aiuto.

Giulia e Francesca Agnolin

SCOUT A TUTTO... CAMPO

Il Branco "Parlata Nuova" ha vissuto un'emozionante avventura a bordo di una nave pirata alla riconquista del tesoro rubato, il veliero è salpato domenica mattina 5 agosto con destinazione Fontanelice (BO). Al nostro arrivo abbiamo trovato quello che sarebbe poi diventato il nostro Capitano, tutte le cose a noi preziose sono state depositate immediatamente all'in-

terno di un forziere, sfortunatamente, la sera stessa, il terribile pirata Dacy Jones ci ha rubato il bottino! E' iniziata la nostra avventura per conquistare la mappa che ci avrebbe condotto nell'isola in cui il famigerato aveva nascosto il tesoro. La ciurma è tornata vittoriosa al porto e le Vacanze di Branco si sono concluse sabato 11 agosto.

Akela e Bagheera



Il Branco dei Lupetti "Parlata nuova"

Dal 31 luglio al 12 agosto i reparti Sirio e Sagittario hanno vissuto il loro campo a Cesuna di Roana (VI) sull'Altopiano di Asiago. Per due settimane hanno viaggiato nel tempo, guidati da Doc, uno scienziato un po' particolare, con lo scopo di recuperare i frammenti di un'arma capace di liberare il mondo futuro dalla pri-

gionia e dalle tenebre di Kronos!

La vita da campo tra costruzioni, giochi e viaggi spazio-temporali è stata movimentata da due piovose uscite: la tanto attesa uscita di squadriglia e l'uscita di reparto dove i ragazzi hanno avuto l'occasione di visitare l'osservatorio astrofisico di Asiago e il Sacrario

militare che commemora i caduti della Prima Guerra... 15 chilometri di camminata, ma ne è davvero valsa la pena!

Il campo si è concluso con la

giornata dei genitori, i quali finalmente hanno potuto toccare con mano le leggendarie costruzioni di un campo di reparto!

I capi reparto



I Reparti Sirio e Sagittario

Terra, acqua, sole!

Quest'anno il Clan/Fuoco ha vissuto la Route estiva dal 25 al 29 luglio al lago d'Iseo. Siamo partiti da Passariano e, attraverso i vigneti di Franciacorta, abbiamo raggiunto Fontecolo, poi Provaglio di Iseo ed il rifugio Michilì, la Madonna del

Corno ed Iseo. Con il traghetto e a piedi, l'isola di Montisola, la vetta del Santuario della Madonna della Ceriola e, riattraversato il lago, il santuario di San Giovanni di Lovere. Abbiamo incontrato le Suore Operaie, Giovanni, Frà Michele e tante altre persone.

Non dimenticheremo questi momenti, perchè veri, perchè vivi, perchè privi di ogni superficialità e pieni di umanità.

Dopo la veglia alle stelle ed arricchiti delle belle esperienze, con qualche rimpianto, siamo ritornati a casa.

*Fabio -
Alce Meticolosa*



Clan/Fuoco Emmaus – Treviso 2



Prima CONFESSIONE - 18 marzo 2012



Prima COMUNIONE - 22 aprile 2012



CRESIMA - 25 febbraio 2012



I chierichetti con il vescovo mons. Angelo Daniel - 25 febbraio 2012

Le riunioni del C.P.A.E., anche in questo secondo semestre dell'anno 2012, si sono concentrate principalmente nel seguire i lavori di ristrutturazione degli immobili della parrocchia e nell'avviare l'approfondimento, mediante la richiesta di preventivi, di ciò che resta da ristrutturare nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi a disposizione.

Elenchiamo di seguito i principali interventi che si sono conclusi e quelli che sono all'attenzione del C.P.A.E.

Restauro della struttura campanaria: la ristrutturazione è stata ultimata. Ricordiamo che essa era collegata alla sistemazione della volta e del sottotetto, che sono stati rinforzati e irrigiditi, pertanto ora le vibrazioni delle campane sono "isolate" e quindi non vengono più trasmesse al resto della chiesa.

Restauro delle "casette": il restauro è stato ultimato e già tre delle quattro unità abitative sono state affittate.

Campo sportivo adiacente alla Chiesetta del Gescal: il Comune di Treviso non ha più rinnovato l'affitto. Proprio mentre stiamo andando in stampa con questo numero, salvaguardando il principio che il campo sia utilizzato dai giovani al pomeriggio, con possibilità di utilizzo anche alla sera da parte di altri soggetti, si è in fase di sti-

pula di un contratto di comodato con alcune associazioni sportive dilettantistiche, che si occuperanno della manutenzione ordinaria della struttura, contribuendo anche parzialmente alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria.

Campi di basket e pallavolo situati sul retro della Chiesa: verificato che la pavimentazione in cemento si sta progressivamente sbriciolando, sono all'attenzione alcuni preventivi, volti ad una sistemazione del manto, con una copertura in materiale sintetico, adatta ad un ambiente esterno e, pertanto, durevole.



Il campanile



Le "casette" restaurate

Ristrutturazione del prefabbricato: si stanno analizzando alcuni preventivi, consapevoli che la sistemazione di questa struttura sarà anche collegata al riordino dell'oratorio dove era ubicato "l'ex cinema", nell'ottica di una razionale distribuzione degli spazi a servizio dei

Bagno a servizio dei fedeli: è già stato approvato dal CPAE il ripristino del locale servizio posizionato nel magazzino sulla destra prima di entrare in canonica.

vari gruppi parrocchiali.

Un buon Natale a tutti.

*Il Consiglio Parrocchiale
per gli Affari Economici*

"Gente e luoghi di Fiera"

Diamo notizia dell'iniziativa **"Gente e luoghi di Fiera"** che è volta a non disperdere la memoria storica del paese tramite la raccolta di vecchie immagini di Fiera in bianco e nero: cartoline, fotografie di case o scorci del territorio, le fiere, il Sile, le fabbriche, le scolaresche, i gruppi familiari, ecc...

Il materiale verrà scansionato digitalmente con accuratezza e restituito ai proprietari, poi organizzato per i vari argomenti e proposto alla comunità tramite una o più mostre.

Contattare Ermanno Bortolanza 0422 590668

"LA VOCE di FIERA"

Stiamo cercando alcuni **vecchi numeri de "La Voce di Fiera"** soprattutto degli anni dal 1964 al 1986.

Contattare Daniele Benzon 0422 55352

40° anno di vita consacrata di suor Annamaria



Rinnovo delle Promesse - 23 settembre 2012

*Tutti noi
ti ringraziamo
per quello
che fai per la
parrocchia.*

GRAZIE

Accolitato di Nicola Altaserse

La celebrazione del conferimento del ministero di accolito a Nicola Altaserse, da parte del vescovo della diocesi di Mazara del Vallo Mons. Domenico Mogavero, si è svolta il 15 aprile 2012 presso la parrocchia San Francesco di Paola in Marsala.

Nella foto, un momento particolare del rito: consegna del pane e del vino.



Nicola Altaserse - 15 aprile 2012

PRESEPIO

In chiesa parrocchiale

Apertura dal 25 Dicembre 2012 al 20 Gennaio 2013

Orari giorni festivi: prima e dopo ogni funzione religiosa
e al pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00

Orari giorni feriali: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

*Presepio della parrocchia
di S. Ambrogio di Fiera
Natale 2011*



AVVISI

ATTIVITA' PROPOSTE DAL N.O.I. Associazione

Giovedì 31 gennaio 2013

Sabato 2 febbraio 2013

Domenica 3 febbraio 2013

Mercoledì 1 maggio 2013

S. Messa del N.O.I.

Festa di Carnevale in Oratorio

Tesseramento N.O.I.

Gita al mare

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL 2013

Cresima

Prima Confessione

Prima Comunione

Sabato 23 Febbraio 2013 ore 17.00

Domenica 17 Marzo 2013 ore 16.00

Domenica 21 Aprile 2013 ore 10.00

Orari delle Celebrazioni Liturgiche per il tempo natalizio

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE

ore 20.45 Liturgia penitenziale e Confessioni a San Paolo (TV)
per i ragazzi delle superiori e per i giovani

VENERDÌ 21 DICEMBRE

ore 20.30 Confessioni a Selvana
per gli adulti di Fiera e di Selvana

SABATO 22 DICEMBRE

ore 15.30 Confessioni fino alle ore 18.00

LUNEDÌ 24 DICEMBRE (VIGILIA)

ore 9.00 Confessioni fino alle ore 12.00

ore 15.00 Confessioni fino alle ore 18.30

ore 19.00 Primi Vespri solenni (non c'è la S.Messa delle ore 18.30)

ore 23.00 Veglia di preghiera animata dai giovani

ore 23.45 S.Messa della notte

NATALE

Ss. Messe con orario festivo

ore 17.30 Vespri solenni presso le Suore di S. Vincenzo a Porto

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE (S. STEFANO)

ore 8.45 S. Messa in chiesetta di S. Luca al Gescal

ore 10.00 S. Messa in chiesa parrocchiale e Battesimo comunitario

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 18.30 S. Messa di ringraziamento (festiva)

MARTEDÌ 1 GENNAIO 2013

Ss. Messe con orario festivo

DOMENICA 6 GENNAIO (EPIFANIA)

Ss. Messe con orario festivo

Orari Ss. Messe

GIORNI Feriali:

ore 18.30 (Chiesa Parrocchiale)

GIORNI FESTIVI:

ore 8.00 (Suore S. Vincenzo)

ore 8.45 (Cappella di S. Luca)

ore 10.00 (Chiesa Parrocchiale)

ore 11.30 (Chiesa Parrocchiale)